



## **Intervista a Yehude Simón**

Presidente della Regione di Lambayeque, Perù

Roma, 1 giugno.

A conclusione del suo intervento al Seminario *"Integrazione Latinoamericana e Cooperazione Transfrontaliera"*, che ha avuto luogo nella sala delle conferenze dell'Istituto Italo Latino Americano (IILA), Yehude Simón, Presidente della Regione di Lambayeque, Perù, ci ha parlato del suo intervento al seminario e della sua esperienza transfrontaliera della sua Regione.

### **D.- Che importanza ha per lei e per il suo paese questo tipo di seminario?**

R.- Trovare in Europa persone con responsabilità politica e potere è già importante non solo perché rappresenta una grande novità rispetto ai piccoli territori in cui ci muoviamo, ma soprattutto perché ci dà la speranza di costruire un grande territorio multinazionale dove l'ambiente, il turismo e il coinvolgimento delle popolazioni locali possano giocare un ruolo di grande rilevanza. Dall'altro lato è molto gratificante ascoltare la gente preparata in materia e con idee in comune.

### **D.- Nel suo intervento lei ha parlato del corridoio biologico che esiste tra Perù ed Ecuador. Che cosa rappresenta questo corridoio all'interno dell'attuale processo transfrontaliero?**

R.- Significa un solo territorio con bio-massa, specie biologiche e culture comuni, ma anche con boschi seccati. Quindi bisogna potenziare questo corridoio, che è naturale, senza confini, e integrare gli esclusi perché qui esistono più di mille specie di uccelli, specie in estinzione, specie vegetali e una pericolosa desertificazione dovuta, in gran parte, ad una politica indiscriminata di abbattimento degli alberi. Questo, in sintesi, significa che i governi devono

fare uno sforzo per mantenere e sostenere questo corridoio, incrementando l'economia della popolazione.

**D.- *Ma esiste un progetto di sostenibilità ambientale in questa zona?***

R.- Sì. Nel nord del Perù esiste un progetto di questo tipo finanziato dalla Cooperazione Italiana. Parliamo di un investimento di quasi 2,700,000 di dollari che sta supportando la sostenibilità in una zona di 10 milioni di ettari in cui è stato anche avviato un grande progetto di apicoltura.

**D.- *La popolazione del luogo è coinvolta nel Progetto?***

R.- Si stanno facendo molti sforzi verso questa direzione. Nella mia regione ci sono 11 mila famiglie, che rappresentano il 12% della popolazione, più o meno 3 milioni di abitanti.

**D.- *Nella sua Regione possiamo parlare di alcuni risultati concreti?***

R.- La nostra esperienza in merito è molto interessante. Abbiamo una comunità ecologica che si chiama *Chaparrì*, dove il turismo, partendo da zero, è cresciuto moltissimo. L'economia della popolazione della comunità è cresciuta non solo per questo, ma anche grazie all'apicoltura e alla difesa delle specie in estinzione.

**D.- *Un seminario come questo può stimolare e incoraggiare la volontà politica che dovrebbe accompagnare e favorire questi progetti?***

R.- Se non fosse così non sarei venuto. Sono qui perché credo molto nel progetto del quale abbiamo discusso oggi qui, in questa riunione.

*Jorge Gutiérrez e Luca Cristaldi*